

“.....dall’alto si possono scorgere numerosi edifici, stretti e alti, rigorosamente disposti in modo perpendicolare al fiume, caratterizzati da finestre lunghe e strette. Sono i salumifici, costruiti così per captare l’aria che scende dai monti e che li attraversa da parte a parte, asciugando delicatamente le cosce di suino appese a stagionare. Quell’aria che, umida di mare e di sale, si incanala lungo il corso del fiume Magra e giunge a valicare il crinale appenninico, dove i boschi di faggio e di castagno la spogliano di umidità e di sale, per farla giungere nella zona in cui il colle lascia spazio al piano nel giusto grado di umidità. Una brezza dolce che qui tutti conoscono come “il marino”, “ingrediente” indispensabile quanto invisibile per la preparazione dei prosciutti.

Il prosciutto, dal latino *peresuptum-prosciugato*. È una coscia di maiale conservato sotto sale. Un sale che qui, da migliaia di anni, si estrae dalle acque di un mare sotterraneo e fossile intrappolato fra le pieghe della terra in lontane ere geologiche, ricco anche di bromo e di iodio, sostanze disinfettanti e battericide.. Così, per caso, gli uomini che vivevano in questa terra si accorsero che usando di quel sale ne bastava meno (oggi diremmo che, per la sua capacità antisettica era in grado di uccidere i batteri più rapidamente del normale cloruro di sodio, che si limitava a impedirne lo sviluppo togliendo l’acqua, prosciugando le cosce appunto).”

Giancarlo Gonizzi, dal trimestrale “ASSAGGIAMI” n° 44 agosto 2023 Edizioni Studio Guidotti

Il Crudo di Parma, le origini, la sua storia, i luoghi compongono il tema d’eccellenza del nostro territorio da portare alla ribalta nazionale che ASI, con la Giornata Nazionale del Veicolo d’Epoca, ci propone anche quest’anno.

“Nei Borghi, fra le case dalle lunghe finestre”, sarà uno spettacolare raduno per la storia, per i panoramici percorsi nonché per i luoghi che visiteremo .

Val Baganza, Val Parma e Val Toccana, un centinaio di chilometri circa attraverso vigneti, vecchi borghi, castagneti e tanti, ma tanti, prosciuttifici, antichi e moderni.

Certo, la tecnologia ha sostituito la funzione delle lunghe finestre, ma rimane il fascino dell’antica metodologia, frutto della magica combinazione dell’intelletto dell’uomo e delle preziose risorse naturali.

Il 24 settembre rispolvereremo storia e tradizioni secolari, un tuffo nel passato della nostra splendida provincia con le nostre care auto del passato; ancora una volta la passione del motorismo storico s’intreccia con cultura e natura.

Affronteremo l’ultima “curva” del circuito del nostro intenso e meraviglioso programma, (allegato), 2023 che ci porterà al traguardo, forse, di un giro “record”.

Ma non è ancora tempo di bilanci in quanto nel “rettilineo” finale ci aspettano ancora alcuni appuntamenti importanti, possiamo però dire che questo sarà l’ultimo dei raduni in programma.

Raduno dopo raduno vanno via via intensificandosi i rapporti umani, vecchie e nuove amicizie condite di tanta gioia, serenità e voglia di stare insieme: l’albero della Vita e l’albero motore dei nostri vecchi “ferri” girano in sincronia, potrà sembrare un’affermazione un po' banale ma di questi tempi.....E’ TANTA ROBA !!!!!!!!

Al 24 settembre numerosi , come sempre !



Note utili:

- per info Stefano Baroni 335 8243800, Attilio Ravazzoni 380 7590426;
- in fase di iscrizione siete pregati di segnalare eventuali intolleranze alimentari;
- come sempre durante il percorso testa, cuore e coda del corteo saranno muniti di radio rice/trasmittenti per garantirne il compattamento e di estintore, coperta antincendio e cassetta di pronto soccorso sanitario per garantire un primario livello di sicurezza;
- in fase di accreditamento alla partenza riceverete una busta contenente copia del programma, i tagliandi voucher per colazione e pranzo, la mappa e 1 copia del n°44 di ASSAGGIAMI di agosto con l'articolo completo "IL PAESE DELLE LUNGHE FINESTRE", gentilmente offerti da Studio Guidotti .